

Codice A1814B

D.D. 2 luglio 2024, n. 1393

Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per realizzazione ponte sul torrente Versa nel Comune di Castell'Alfero (AT), interferente con strada comunale Grisano - Casotto - Richiedente: Comune di Castell'Alfero (AT) - (codice pratica ATPO578).



ATTO DD 1393/A1814B/2024

DEL 02/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per realizzazione ponte sul torrente Versa nel Comune di Castell'Alfero (AT), interferente con strada comunale Grisano - Casotto – Richiedente: Comune di Castell'Alfero (AT) – (codice pratica ATPO578).

Il Comune di Castell'Alfero, con sede in Piazza Castello n° 32, 14033 - Castell'Alfero (AT), Codice Fiscale 80003170059 e Partita IVA 00189730054, risulta beneficiario di un contributo non PNRR di € 35.780,16 in forza della Determinazione Dirigenziale n° 3981 del 06/12/2018, di cui all'articolo 1, commi dal 52 al 58 della Legge n° 160 del 27 dicembre 2019, con le modificazioni introdotte dall'articolo 1, comma 10-septies, del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n° 162, convertito dalla Legge 28 febbraio 2020, n° 8 - Annualità 2020, destinata alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo a un intervento di messa in sicurezza del centro abitato nella località Stazione – Casotto dal rischio di esondazione del torrente Versa, mediante l'ampliamento e la sopraelevazione del ponte che lo attraversa sulla strada comunale Grisano – Casotto; il Comune di Castell'Alfero risulta poi beneficiario di un contributo PNRR - M2C4-I16-T4–2023 di € 600.000,00 in forza del Decreto FL in data 19 maggio 2023, destinato alla realizzazione di un ponte sul torrente Versa in strada comunale Grisano-Casotto. Con nota n° 1643 del 26/03/2024 il Comune di Castell'Alfero comunicava l'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, per ciò che concerne il progetto in oggetto, presso la sede comunale, il giorno 04/04/2024 durante la quale si sono raccolti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti relativi al progetto in oggetto. Lo scrivente Settore con nota n° 15596/2024 ha fornito il proprio contributo per quanto di competenza.

Con note ns. prot. n° 22858/A1814B del 08/05/2024 e Prot. n. 32207/A1814B del 28/06/2024 il Sindaco pro-tempore del Comune di Castell'Alfero, ha presentato la domanda di concessione demaniale per realizzazione ponte su torrente Versa nel Comune di Castell'Alfero (AT), strada comunale Grisano-Casotto, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento è stato ritenuto necessario a causa dell'insufficienza idraulica dell'attuale ponte comunale che attraversa il torrente Versa, in località Grisano-Casotto, in occasione di eventi

alluvionali (anche con ridotti tempi di ritorno) durante i quali il corso d'acqua è soggetto ad importanti esondazioni, aggravate dalla presenza dell'attuale manufatto. Pertanto l'obiettivo della realizzazione della nuova opera sarà quello di ridurre il rischio idraulico mediante l'ampliamento della sua luce netta (da circa 14,00 m a 16,35 m) e l'innalzamento della quota dell'impalcato di circa 1,45 m al fine di aumentare sensibilmente la sezione di deflusso idraulico. La demolizione del ponte esistente (avente spalle laterali in cemento armato e travi in cemento armato precompresso, con luce netta tra le spalle pari a 14,50 m ed altezza libera netta sottotrave di circa 4.00 m) e la ricostruzione di un nuovo manufatto di attraversamento, sia con ampliamento della luce netta e sia con innalzamento della quota di intradosso delle travi dell'impalcato (luce netta tra le spalle 16,35 m ed altezza netta sotto trave pari a 5,40 m) porteranno quindi ad un notevole miglioramento delle capacità idrauliche del manufatto per lo smaltimento delle portate di piena. La quota di innalzamento del ponte è stata definita anche in relazione alla necessità di avere i raccordi altimetrici tra il nuovo piano stradale del ponte e i rami stradali esistenti a monte ed a valle con pendenze adeguate al tipo di traffico della strada comunale. La soluzione è stata quindi individuata con travi a ridotto spessore, in acciaio alte 60 cm collaboranti con la soletta in c.a. dell'impalcato di spessore 25 cm. Nella progettazione dei raccordi stradali si è tenuto conto degli accessi ad aree produttive attualmente esistenti, in particolare in sponda sinistra, dove il raccordo parte in corrispondenza degli attuali accessi ai piazzali. A monte ed a valle del nuovo manufatto sono previste delle scogliere in massi di cava cementati (spessore 0,60 m), sia in sponda sinistra che in sponda destra, a protezione dagli effetti erosivi spondali indotti dalla corrente di piena. Al piede le scogliere saranno immorsate nel fondo alveo con un taglione profondo 1,50 m. E' altresì prevista la realizzazione di una soglia longitudinale di fondo, in massi cementati avente la funzione di stabilizzare la pendenza di fondo alveo, nel tratto compreso tra le spalle, al fine di evitare che, con il tempo, il trasporto verso valle di materiale fine possa causare uno scalzamento della platea fondale delle spalle stesse. La soglia sarà immorsata, a valle, per almeno 1,50 m nel fondo alveo. In fase di demolizione delle attuali spalle e di scavo per le nuove, si prevede a titolo cautelativo, di realizzare un paratia di micropali in sponda destra a presidio di eventuali cedimenti del terreno che possano influire sulla stabilità di un vicino piazzale e della recinzione dell'attività industriale. Sono previsti 15 micropali di diametro 200 mm, con tubolare in acciaio diametro 139,70 mm, spessore 6 mm, lunghezza stimata in 10,00 m ciascuno dal piano di campagna superiore. I micropali verranno conservati in sede anche dopo la costruzione ed il reinterro delle spalle. La portata di piena al colmo per la sezione del Torrente Versa in corrispondenza del ponte è stata calcolata, per un tempo di ritorno duecentennale, pari a 182,00 mc/sec ed il franco idraulico per tale portata è pari ad 1,52 m (non minore di 1,50 m così come prescritto dalle NTC 2018), calcolato tra la quota di fondo alveo e la quota sottotrave del nuovo ponte.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Versa, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 81, è necessario preventivamente procedere al rilascio della concessione demaniale e della relativa autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto di fattibilità tecnico-economica) costituiti da Relazione generale, Relazione geologica, Relazione idraulica, Relazione di calcolo delle strutture, Relazione fotografica, Relazione di sostenibilità dell'opera, Computo metrico estimativo, Elenco prezzi unitari, Capitolato Speciale d'Appalto, Piano particellare di esproprio, Piano di manutenzione delle opere, Cronoprogramma dei lavori, Piano della sicurezza e coordinamento, stilati dallo studio di ingegneria B.M.D. srl e dallo studio associato Ingeoproject, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 6/2024 del 22/01/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere in oggetto.

In data 05/06/2024 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Le opere in oggetto non sono soggette alla fase di verifica della procedura di VIA (articolo 19 del Decreto Legislativo n° 152/2006), preso atto di quanto stabilito dalla D.G.R. del 30/10/2020 n° 6-2173 *“Approvazione del documento recante Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell’allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006”*, in particolare al suo Allegato che, al punto 3, evidenzia le tipologie progettuali non rientranti nella nozione di *“opere di canalizzazione e regolarizzazione dei corsi d’acqua”* ed in dette tipologie rientrano le difese spondali (scogliere, gabbionate, muri di sponda).

Il settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell’articolo 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n° 10/R (di seguito *“regolamento”*) ha ritenuto l’istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n° 23421/A1814B del 10/05/2024.

A seguito di istruttoria tecnica la realizzazione dell’opera in oggetto può ritenersi ammissibile, con l’osservanza delle prescrizioni sottoriportate:

- ogni difesa spondale in massi ciclopici dovrà avere una sezione pseudo trapezia, realizzata prolungando la parte in elevazione della struttura, mantenendo la stessa inclinazione, fino ad impostare l’unghia di fondazione ad una profondità in valore assoluto di almeno 1,50 m rispetto alla locale quota minima di scorrimento delle acque del torrente Versa e, comunque, ad una quota antiscazzamento; il piano di fondazione dovrà avere una larghezza minima di almeno 1,50 m;
- ogni difesa in massi ciclopici dovrà essere addossata alle sponde esistenti e ne dovrà seguire l’andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell’alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
- le estremità delle difese dovranno essere raccordate o con le difese esistenti o essere risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale;
- i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l’azione di erosione e di trascinarsi del corso d’acqua; dovranno essere ricavati o costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all’abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento;
- ogni difesa spondale dovrà essere ricalzata con materiale d’alveo per ricoprire la fondazione ed allontanare la vena fluida di morbida e, all’ultimazione dei lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
- le inclinazioni delle scogliere dovranno avere una pendenza, a favore di stabilità, indicativamente non superiore ad 1/2;
- i tratti di sponda, in corrispondenza ed in prossimità delle opere longitudinali dovranno essere mantenuti a perfetta regola d’arte ed essere oggetto di periodica manutenzione, in particolare il soggetto autorizzato, dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della difesa, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- gli scavi in alveo per la ricalibratura delle sezioni di deflusso non dovranno essere approfonditi oltre la quota locale del fondo alveo;
- dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell’intero tratto oggetto di ricalibratura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;
- ogni profilo dell’alveo oggetto di ricalibratura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall’intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell’alveo/sponde.

Con ns. nota n° 28208/A1814B del 06/06/2024 è stato richiesto parere di compatibilità alla Provincia di Asti in merito alla fauna acquatica, in applicazione dell'articolo 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra anche tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante eventualmente tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento Regionale n° 10/R/2022.

Trattandosi di attraversamento di proprietà pubblica, ai sensi dell'art. 11, comma 4 ed art. 23, comma 1 del Regolamento Regionale n° 10/R/2022, la concessione non è soggetta a versamento di cauzione né di canone demaniale.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 8 - 8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n° 523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale n° 23/2008;
- Visto la Legge Regionale n° 20/2002 e la Legge Regionale n° 12/2004;
- Visto il Decreto Legislativo n° 118/2011;
- Visto il Regolamento Regionale di contabilità n° 9 del 16/07/2021;
- Visto il Decreto Legislativo n° 33/2013;
- Visto il Regolamento Regionale n° 10/R/2022;
- Vista la Legge Regionale 26 marzo 2024 n° 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n° 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n° 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- Visto il Regolamento Regionale n° 11 del 21 dicembre 2023 di modifica del Regolamento Regionale di contabilità n° 9/2021;

- Vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;

determina

- di concedere al Comune di Castell'Alfero, con sede in Piazza Castello n° 32, 14033 - Castell'Alfero (AT), Codice Fiscale 80003170059 e Partita IVA 00189730054 l'occupazione di area demaniale per realizzazione ponte su torrente Versa interferente con strada comunale Grisano-Casotto, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di autorizzare ai sensi del Rregio Decreto n° 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- d. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; non può in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- f. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- h. i lavori in argomento sono eseguiti, a pena di decadenza della concessione, entro il termine di anni 3 (tre), con la condizione che, una volta iniziati, devono proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;
- i. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- j. il concessionario, sempre previa autorizzazione di questo Settore, deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- k. *questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del*

concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- l. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;*
- m. il concessionario, sempre previa autorizzazione di questo Settore, deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque*
- n. al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;*
- o. resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;*
- p. il Comune di Castell'Alfero è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuta a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;*
- q. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio (con almeno 7 giorni di anticipo) e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n° 445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;*
- r. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;*
- s. il taglio della vegetazione dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:*
 - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (in particolare articolo 37 bis, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i.);*
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'articolo 37, comma 2, punto b del del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i., tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e*

mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde;

- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;

- le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto del periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'articolo 37 del Regolamento Regionale di attuazione n° 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. (dal 31 marzo al 15 giugno);

- il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatstamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4,00 m dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

- durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017;

- *è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'articolo 96, lettera c del Regio Decreto n° 523/1904.*

- di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di stabilire:

a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;

b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;

c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;

d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Estensori

Geom. Elena Ruffa

Ing. Giuseppe Ricca

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa